



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

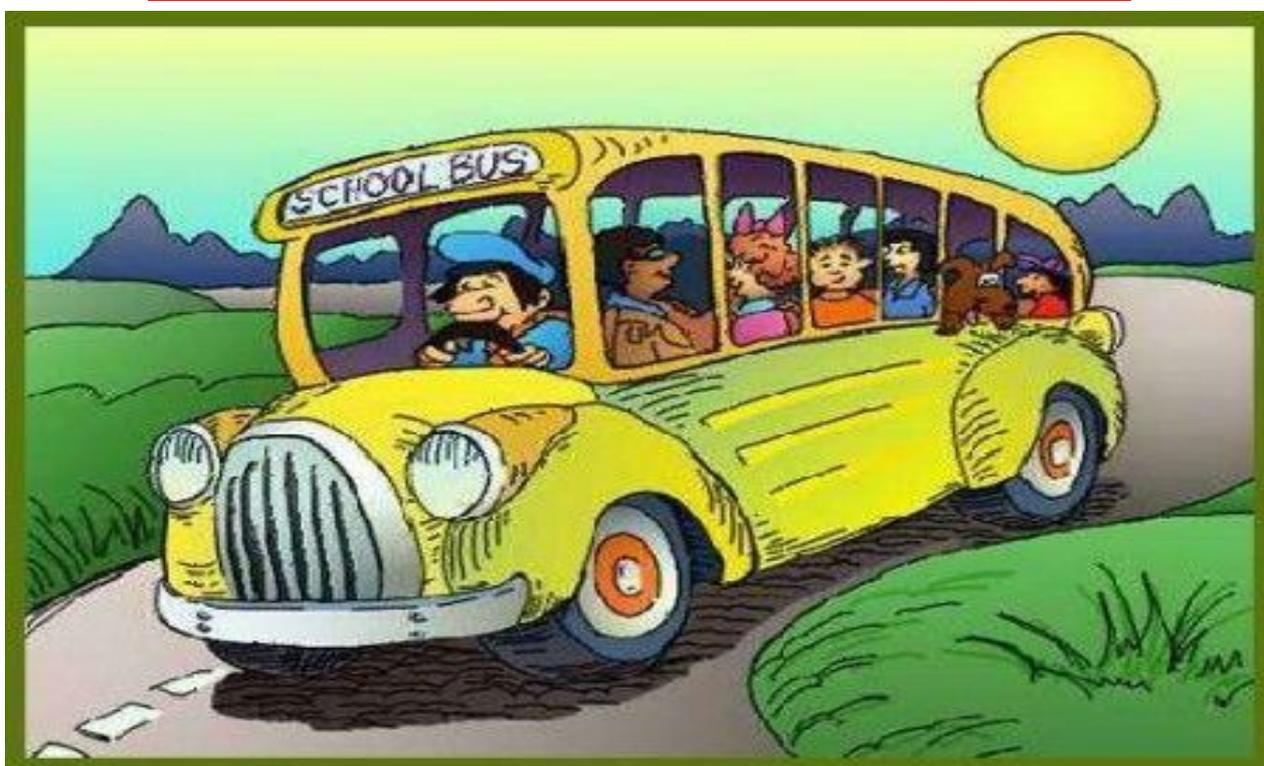
Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 57_2015

Roma, 27 Aprile 2015



INTERPELLO INTERNO ANCORA NOTIZIE CONTRASTANTI.....



Prima presa di possesso prevista nei primi di
maggio...dopo voci di corridoio che correggono a
dopo la metà di maggio per tutti o per una parte?

OCCORRE UNA CIRCOLARE CHIARIFICATRICE.

La FLP diffida nuovamente
L'AMMINISTRAZIONE!



La FLP dopo la diffida sulla mobilità già effettuata da parecchio tempo (Prot. N. 8_GIUS_2015 Roma, 9 Gennaio 2015), che non ha portato a nessuna soluzione per i colleghi interessati alla tematica, ha capito che l'unico modo per tutelare i diritti dei lavoratori è stato quello di andare davanti al Giudice del Lavoro, che con soddisfazione ha avuto parzialmente esito positivo.

Successivamente, sono uscite diverse circolari da parte dell'Amministrazione, sia sullo scorrimento, che su altre precisazioni inerenti gli interpellati.

Invece, malgrado una nostra ulteriore richiesta di chiarificazione rispetto alle prese di possesso e rispetto a quanto previsto per gli uffici giudiziari di Milano (vedi informativa n. 51 del 17 aprile sul sito www.flpgiustizia), purtroppo l'Amministrazione non ha ancora risposto e non ha tuttora EMESSO NESSUNA CIRCOLARE che dia tempi certi affinché i lavoratori interessati possano organizzare la propria vita. Sembra come se al Ministero della Giustizia il diritto alla famiglia sia diventato un optional.

La FLP-Giustizia non può, perciò, esimersi dal diffidare nuovamente il Ministero, affinché dia seguito alla presa di possesso per tutti i lavoratori ad oggi idonei e che rimuova e/o revochi, con immediatezza, quella temporanea sospensione dei trasferimenti in uscita del personale giudiziario dagli Uffici milanesi, riservandosi ogni ulteriore iniziativa nelle forme di legge e contrattuali a tutela dei colleghi coinvolti (vedi nota allegata). Come sempre per eventuali situazioni particolari sulla materia siete pregati di chiamare la Segreteria Nazionale che sarà a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o intervento.

Cambiare si Può! Aiutaci ad Aiutarti!
Apporta il tuo Contributo! Vieni in FLP!





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e

Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 -

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 86_GIUS_2015

Roma, 27.04.2015

Al Direttore Generale
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ministero della Giustizia
Via Arenula 70
R O M A

Egr. Direttore,
con nota del 16 aprile c.a. Prot. N. 119/5/488/I, ci ha comunicato *“che è stata temporaneamente sospesa la movimentazione dei dipendenti in uscita dagli uffici della città di Milano, a causa dell’ulteriore depauperamento di personale che subirebbero in un delicato momento segnato dai recenti e tragici avvenimenti di cronaca e dall’impegno cui sono esposti per la prossima apertura dell’Expo. Depauperamento determinato dal consistente maggior numero dei vincitori uscenti rispetto a quelli subentranti.”*

Non possiamo continuare a rilevare (come del resto han già diffusamente fatto tanti colleghi, anche non direttamente coinvolti, magistrati ed avvocati ed ovviamente quasi tutte le organizzazioni sindacali di categoria) che la correlazione tra i *“recenti e tragici avvenimenti di cronaca”* accaduti nel Palazzo di Giustizia di Milano ed i trasferimenti dei vincitori d’interpello costituisce un’ingiustificata operazione non condivisibile e forse un po’ *“irridente”*, non solo per i colleghi interessati, ma per tutta la categoria del personale giudiziario, quasi ad adombrare sugli stessi un’alea di diserzione e di tradimento rispetto alle finalità d’istituto.

Non possiamo perder tempo, ancora, per rilevare l’ineleganza di connotare con valenza negativa i trasferimenti quali *“depauperamento”* di personale quasi a voler addossare una sorta di colpa ai vincitori dell’interpello. Se fosse stata adoperata la parola *“impoverimento”*, ancora si sarebbe salvato una parvenza di neutralità. Ma se le parole hanno un senso potremmo, alla stessa stregua, evidenziare che la mancata temporanea movimentazione in uscita, contestualmente, determina il corrispettivo *depauperamento* in danno agli uffici di destinazione tra i quali anche alcuni di Milano: in primis l’Ufficio del Giudice di Pace, il Tribunale e la Procura della Repubblica di Milano, quelli, cioè, direttamente esposti ed interessati, nell’immediato, agli eventi indotti dall’Expo. Infatti, la suddetta sospensione temporanea di trasferimenti non fa altro che determinare un cospicuo, ulteriore ed ennesimo, rallentamento della più ampia manovra di assestamento del personale appartenente all’Organizzazione Giudiziaria, tra quelle prodromiche alle successive opzioni di mobilità dall’esterno.

Per quale ragione bloccare una movimentazione di un centinaio di persone, parecchie delle quali escono da un Ufficio Giudiziario milanese per rientrare in un altro Ufficio Giudiziario milanese, o a non far prendere possesso a tutto il personale oggi idoneo .

E dovremmo soffermarci, ancora, a considerare che a poco serve addossare la colpa ai sindacati sui ritardi nei cambiamenti dei processi organizzativi se –volendo enfatizzare le questioni dell'Expo- la designazione della Città di Milano a sede di tale evento risale al 31.03.2008 e che il “depauperamento” delle piante organiche degli uffici pubblici (compresi quelli giudiziari) non è operato dai sindacati e né dai dipendenti. Né si possono colpevolizzare gli stessi e comprimere forzatamente le dinamiche di vita professionale, sociale e familiare di chi resta in servizio –e con sempre più gravosi sacrifici- se chi gestisce la pubblica amministrazione (ciascuno ai diversificati livelli di competenza e responsabilità) si dimostra incapace di determinare il turn-over in seguito ai pensionamenti e soprattutto incapace di prevedere cosa sia veramente necessario fare per il buon andamento dei servizi, mentre al contrario “brilla” per la retorica dei cambiamenti per poi non essere capaci di fare altro che bloccarli di fatto.

E che dire della disparità di trattamento con gli altri dipendenti –a parità di condizioni- ma che hanno la ventura di non aver nulla a che fare con gli uffici giudiziari milanesi? Che dire del danno diretto inferto, con il provvedimento in questione, a numerosi colleghi sul piano economico e delle condizioni di vita familiare?

Ebbene, la recente sentenza del Tribunale di Roma – Sezione Lavoro, non solo riconosce il diritto dei colleghi ad ottenere l'esecuzione dei trasferimenti per mobilità ma ci fornisce l'estro per ribadire, con forza, che è da anni che l'Amministrazione Giudiziaria si ostina a resistere a quel minimo di vero cambiamento, a cominciare da quelle misure minime come la realizzazione dei trasferimenti per interpello e, per farvi solo cenno, la definizione di una vera riqualificazione del personale giudiziario.

La FLP – Giustizia non può, perciò, esimersi dal diffidarla affinché dia seguito alla presa di possesso per tutti i lavoratori ad oggi idonei e che rimuova e/o revochi, con immediatezza, quella temporanea sospensione dei trasferimenti in uscita del personale giudiziario dagli Uffici milanesi riservandosi ogni ulteriore iniziativa nelle forme di legge e contrattuali a tutela dei colleghi coinvolti.

**Il Coordinatore Generale FLP Giustizia
(Piero Piazza)**

